

# Rassegna del 21/01/2016

## NESSUNA SEZIONE

20/01/2016	Unione Monregalese	8	<u>Ddl sul consumo del suolo: "Così non va, chiediamo più buonsenso"</u>	...	1
21/01/2016	Giornale Piemonte	9	<u>I sapori tipici si preparano per Pain, Amour et Chocolat</u>	...	2

1

**normativa** Presa di posizione dei giovani imprenditori di Confartigianato

# Ddl sul consumo del suolo: “Così non va, chiediamo più buonsenso”

Roberto Borghese: «Il provvedimento nasce con ottimi intenti, ma non deve danneggiare le nostre imprese edili»

MONDOVI

Tre anni di blocco totale delle attività. È lo scenario che, secondo Confartigianato, si profila all'orizzonte per le imprese del settore costruzioni se il disegno di legge sul “Contenimento del consumo del suolo” venisse approvato nell'attuale versione proposta. Si tratta di un provvedimento che mira a ridurre il cosiddetto “consumo di suolo”, in pratica l'avvio di nuove costruzioni, anche in adeguamento ad alcune specifiche direttive europee.

«Alcune premesse sono necessarie - commenta Roberto Borghese, edile, delegato del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo per la Zona di Mondovì -. In primis, come operatori del settore, siamo perfettamente consapevoli dell'attuale

situazione e concordiamo che siano necessari ragionamenti condivisi tra i diversi attori interessati, Pubblica amministrazione, Comuni, imprese, per difendere quello che è uno dei beni più preziosi a nostra disposizione, e che a volte diamo un po' per scontato: il suolo

appunto. In secondo luogo, comprendiamo che non si possa più unicamente operare nell'ottica delle “nuove costruzioni”, ma sia fondamentale eseguire operazioni di recupero, ripristino, ristrutturazione. Si tratta di una scelta consapevole per permettere, ad esempio, di dare “nuova vita” ai nostri bellissimi centri storici, nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica di un uso sempre più sostenibile delle risorse. Tuttavia, non si può analizzare la questione senza focalizzare l'attuale situazione del comparto e del sistema eco-

nomico nazionale in generale. Crediamo, infatti che, se non verranno rimodulati alcuni parametri, tale provvedimento, che pure nasce con ottimi intenti, possa rivelarsi controproducente e danneggiare gravemente il comparto delle costruzioni, settore che più di tutti sta soffrendo per questa lunga crisi. Quello che chiediamo è semplicemente un po' di buon senso».

«Non si può, infatti, parlare di rilancio dell'attività economica e innalzamento dell'occupazione se poi si mettono dei “paletti” al lavoro delle imprese - aggiunge Luciano Gandolfo, rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo -. Tra gli aspetti più rilevanti che evidenziamo ai decisori politici, sottolineiamo l'esclusione delle zone rientranti negli insediamenti produttivi, in modo da non compromettere l'avvio di nuove attività, e delle connesse opere infrastrutturali. Inoltre, chiediamo che vengano poste delle specifiche che permettano di valutare “caso per caso”: non si può generalizzare l'intera

situazione italiana, così eterogenea, con un'unica Legge. In ultimo, i Piani Esecutivi Convenzionati (PEC), anche se non ancora approvati, dovrebbero essere esclusi dal provvedimento, vista la loro complessità e il fatto che presumibilmente si stanno definendo da diversi mesi».

«Confartigianato - conclude Domenico Massimino, presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo - conferma la massima attenzione su questa tematica e proseguirà senza sosta la propria azione di lobby a tutela delle proprie imprese. Recentemente, proprio grazie all'intervento dei nostri dirigenti e funzionari, siamo riusciti ad incidere notevolmente su alcune misure della Legge di stabilità, migliorandone l'impatto per le aziende artigiane. Abbiamo constatato che il confronto con il Governo è stato estremamente positivo e anche sulla problematica del Ddl sul “consumo del suolo” stiamo operando la nostra azione di sensibilizzazione dei politici».



2

# I sapori tipici si preparano per Pain, Amour et Chocolat

■ Ancora poche settimane di pazienza e poi tornerà l'appuntamento con la passione. Quella amorosa, certo, ma anche quella per i sapori e le tipicità del territorio. Ecco perché gli artigiani della provincia di Cuneo si stanno preparando a un ruolo da protagonisti, nel vicino territorio francese.

Organizzato ad Antibes in occasione della festa di San Valentino, infatti, è conto alla rovescia per «Pain, Amour et Chocolat», ovvero il goloso salone che celebra l'enogastronomia e il savoir-faire artigianale, presentando al pubblico i prodotti di eccellenza degli artigiani italiani e francesi.

«Quest'anno gli organizzatori - dice Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo - hanno deciso di raddoppiare: la decima edizione di Pain, Amour et Chocolat si svolgerà nel weekend classico di San Valentino, dal 12 al 14 febbraio e poi in quello successivo, dal 18 al 21 febbraio».

Dai cannoli siciliani ai canelè, dai grissini piemontesi stirati a mano ai celebri macarons,

senza dimenticare la richiestissima pizza napoletana e i salumi nostrani, oltre ovviamente al cioccolato, re della manifestazione: «Pain, Amour et Chocolat» continua ad affascinare i numerosi visitatori, locali ed internazionali, confermando il successo delle edizioni precedenti.

Sebbene il cioccolato ed i prodotti da forno siano i padroni indiscussi del salone, ampio spazio sarà dedicato anche al sapere artigianale non alimentare, grazie agli espositori che propongono al pubblico idee regalo originali in occasione della festa degli innamorati: gioielli, accessori di moda, oggetti decorativi, borse in pelle ed altro ancora, come le sculture in vetro.

Ormai da 2 anni sul Pré des Pêcheurs - Piort Vauban, rinnovato e con il parcheggio sottostante la fiera è stato deciso di cambiare la disposizione delle strutture e l'utilizzazione al fine di tenere anche il pubblico al riparo di eventuali intemperie.

Il tagliando di adesione alla manifestazione è disponibile presso gli uffici di Cna Cuneo.

